



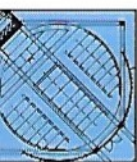
# Chiesa dello Spirito Santo

Parrocchia di San Pietro Apostolo

Dedicazione della nuova chiesa a Paradiso



*Lunedì di Pentecoste, 4 giugno 2001*



# Indice

Essere Chiesa viva - Mons. Giuseppe Torti	4
Saluto del Parroco	5
Saluto e auguri del Sindaco	6
Messaggio e ringraziamenti della Fondazione	8
Saluto del Presidente del Consiglio parrocchiale	9
La nostra Parrocchia	10
La nuova chiesa	11
Storia della costruzione	12
La prima pietra - testo pergamena	14
L'architettura sacra	16
La Dedicazione della chiesa	18
L'arredo liturgico	20
La «Fondazione Chiesa Nuova di Paradiso»	23
I ringraziamenti	24
Programma della festa del 4 giugno 2001	26
L'impressum	27



Chiesa dello Spirito Santo  
e  
centro parrocchiale  
Mons. Eugenio Corecco

Paradiso

Parrocchia di S. Pietro Apostolo  
dei Comuni di Pambio-Noranco, Paradiso e Pazzallo



## Essere Chiesa viva



*Mons. Giuseppe Torti*

Una nuova chiesa ricorda la missione stessa della Chiesa, chiamata ad essere presenza di Vangelo. È l'impegno di ogni comunità e di ogni cristiano, inviato, in forza del battesimo, a testimoniare con le opere la sua fede. «Chiamato a collaborare, da subito, all'opera della salvezza, «in» e «di» questo mondo», sottolineava il caro Vescovo Eugenio. Per annunciare e testimoniare. Ovunque. La comunità di Paradiso si è impegnata, non senza sacrificio, per costruire una chiesa: segno e luogo d'incontro per la comunità, che celebra e prega. Apprezzo questo impegno e sono grato a quanti, nei rispettivi compiti, hanno concretizzato il progetto.

Il cammino compiuto sia arricchito dal proposito di essere sempre più Chiesa, crescendo alla scuola del Vangelo. Infatti dalla crescita della «Chiesa comunità viva» riceverà un significato più vero e prezioso anche la «chiesa di sasso», divenuta, con la sua dedizione, «la casa di tutti».

«Non è casuale - precisava il Vescovo Eugenio - che il termine Chiesa con il quale il Nuovo Testamento ha definito la Comunità dei fedeli congregata da Cristo, sia stato progressivamente, ma anche definitivamente, trasferito all'edificio di culto».

Un luogo sacro: per incontrarsi, pregare, accogliersi reciprocamente. Nel canto, nel silenzio, nella gioia. Per testimoniare che il Cristo morto e risorto vive nella nostra storia e dà significato di pienezza al nostro cammino.

Giuseppe Torti  
Vescovo di Lugano

# Saluto del Parroco



La chiesa dello Spirito Santo a Paradiso, solennemente dedicata il 4 giugno 2001, rappresenta per tutta la nostra Comunità parrocchiale il frutto visibile e prezioso dell'Anno Santo Giubilare 2000 e ci viene oggi donato quale segno tangibile dell'amore di Dio per noi: E' una consegna a vivere con maggior impegno il compito sempre più urgente della nuova evangelizzazione affidata dalla Chiesa ai giovani e alle famiglie del terzo Millennio, appena cominciato, come sovente ricordato dal Papa e dal nostro Vescovo. Costruita in mezzo alle case e ai cuori della gente, la nuova chiesa di Paradiso è un segno vivo di quella «dimora di Dio tra gli uomini» che è la Chiesa, nella quale tutte le persone di ogni lingua, popolo e nazione, sono chiamate a riconoscersi figli dello stesso Padre come Cristo ci ha insegnato e a sperimentare che «Egli è il nostro Dio e noi siamo suo popolo», come ci ha ricordato la solenne liturgia di dedicazione.

La chiesa dello Spirito Santo costruita sulla pietra di fondazione, benedetta dal Papa Giovanni Paolo II nel novembre del 1999, si avvale di una spaziosa aula dei fedeli, in grado di accogliere circa 250 persone a differenza delle 70 che poteva ospitare l'antico Oratorio della Geretta.

Sotto il perimetro dell'aula dei fedeli, in attesa di essere ultimato, è stato altresì realizzato il Centro Parrocchiale, dedicato al defunto Mons. Eugenio Corecco, che favorirà il cammino di fede della nostra Comunità parrocchiale, attraverso la catechesi, l'aggregazione e l'approfondimento culturale.

L'unzione dell'altare con il Sacro Crisma di salvezza, avvenuto il giorno della dedicazione, ha fatto di questo

edificio di mattoni e di cemento, un segno vivo ed efficace della presenza di Cristo Signore che ha posto la sua dimora in mezzo a noi.

Le reliquie di San Pio X Papa, di San Giovanni Bosco, di San Nicolao della Flüe e di San Pier Giuliano Eymard, poste ai piedi dell'altare, sono l'invito incessante per ogni battezzato ad essere santo, cioè vero cristiano, chiamato ad onorare il nome di Gesù, con la propria vita e la propria testimonianza.

Grazie alla generosità di tanti donatori e all'impegno di tutta la comunità religiosa e civile, la popolazione di Paradiso può oggi con gratitudine radunarsi nella chiesa dello Spirito Santo per pregare e celebrare i sacramenti della vita cristiana.

Molto è stato fatto, tanto resta ancora da fare: il Centro parrocchiale, le vetrate, le campane, il sagrato, l'organo, il completamento dell'arredo liturgico. La Comunità parrocchiale tutta è fiduciosa che gli aiuti non mancheranno, sia per l'estinzione del debito inerente al grande costo di costruzione della chiesa, sia per le spese che ci attendono per il completamento dell'opera.

Un grande grazie di cuore a tutti coloro che fin qui ci hanno aiutato con la loro generosità e a tutti coloro che continueranno a sostenerci per rendere sempre più dignitosa questa «dimora del Dio-con-noi», edificata come segno di speranza di fede e di carità per le generazioni presenti e future.

Don Nicola Di Todaro



## Saluto e auguri del Sindaco

Con particolare affetto sono lieto di presenziare a questa bella e maestosa cerimonia della dedizione della chiesa dello Spirito Santo, celebrazione che realizza un grande sogno. E vi dico il perché. Ero ragazzino quando, con alcuni compagni della mia età, collaboravo con entusiasmo con l'allora Parroco Don Pio Jörg, oggi qui presente che saluto cordialmente, nella raccolta della carta da macero. E proprio durante queste nostre scorribande ecologiche, Don Pio ci spiegava che questa attività serviva appunto pazientemente a dar preziosa linfa all'intento di realizzare una nuova chiesa a Paradiso.

Orbene, non avrei mai immaginato che sarei stato proprio io, in pieno terzo millennio, a presenziare come Sindaco all'inaugurazione di una chiesa tanto bella come la nostra.

Eppure la nuova chiesa di Paradiso è sorta nelle semplici, ma belle linee architettoniche volute dall'architetto Filippo Boldini e testimonia con la sua presenza intensa e decisa, nel centro del Comune, che la forza e l'entusiasmo di chi crede, affiancati all'impegno, alla determinazione e alla fede, possono superare ogni ostacolo.

Le tappe fondamentali di questa importante realizzazione che ha un significato allo stesso tempo religioso e spirituale, ma anche e soprattutto sociale,

risalgono al lontano anno 1909, quando Giacomo Blankart lanciò l'idea della Chiesa, ma soprattutto al 1972, quando Don Pio Jörg, con Raimondo Andreoli, Giuseppe Brazzola, i defunti Corrado Kneschaurek e Emilio Rezzonico, crea la «Fondazione Chiesa Nuova di Paradiso» la quale nell'anno 1987 acquista il terreno che si affaccia sulla nostra piazza comunale, per poi intensificare la propria operatività tra il 1996 e il 1998 con il reperimento di buona parte dei fondi e il progetto dell'architetto Filippo Boldini.

Ed ecco che in questa stupenda giornata di sole dell'anno 2001 la nuova chiesa, divenuta realtà viva e vibrante, apre finalmente le sue porte a tutta la popolazione di Paradiso e della Parrocchia di San Pietro Apostolo.

Sono dunque certo che con questi presupposti la nostra nuova chiesa diverrà un punto focale di aggregazione sociale per noi e soprattutto per i nostri giovani che mai come in questi tempi possono aver bisogno di un aiuto reale e di un punto di riferimento morale e anche spirituale. In questo senso sono sicuro che la Chiesa saprà distinguersi non solo nella funzione di apostolato, che indubbiamente le compete, ma anche per la sua missione universale che ne fa un punto di riferimento certo e sempre presente, anche per chi non partecipa attivamente alla liturgia cattolica.



La folta partecipazione della cittadinanza all'evento, la Vostra numerosa presenza oggi, dimostra, se ce ne fosse ancora bisogno, l'importanza di aver realizzato una nuova chiesa a Paradiso.

Nell'occasione di questa festa non vorrei dunque dimenticare di segnalare, con la mia stima personale, dell'intero Municipio come pure di tutta l'Autorità comunale, l'opera insostituibile dei già citati caro Don Pio Jörg, Raimondo Andreoli, Giuseppe Brazzola, dei defunti Corrado Kneschaurek e Emilio Rezzonico, ma anche del nostro Parroco Don Nicola Di Todaro, Claudio Gianella, Roudy Schmid, Alessandro Ghezzi, Fausta Gianella, Roberto Laurenti, Alfred Richner, Flavia Rezzonico, Don Graziano Borgonovo, Fulvia Guglielmini e Sergio Mastroianni.

Allo stesso modo ricordo, oltre all'architetto Filippo Boldini, l'ingegner Giorgio Ferrario e soprattutto l'artista Giancarlo Tamagni, il quale con squisita sensibilità e con marmi pregiati del Cantone ha realizzato i preziosi arredi liturgici.

Da ultimo, ma non meno importanti, tutti quelli che in un modo o nell'altro, palesemente o in silenzio, hanno contribuito alla realizzazione dell'opera.

Non posso poi dimenticare che proprio in un periodo storico in cui troppe mode culturali, quando non dei veri e propri miraggi cercano di attrarre le

folle verso culti e sette che non appartengono alla nostra storia e tradizione, l'Autorità comunale tutta ha saputo dar merito al ruolo storico e attuale della Chiesa cattolica, al di là del dibattito politico, non solo col sostegno amministrativo dell'esecutivo, ma anche con un concreto e significativo contributo finanziario votato dal nostro legislativo.

Concludo con un buon auspicio al tempo, di cui son certo! Che esso dimostri negli anni quanto tutti questi uomini abbiano fatto, oggi con lungimiranza, la miglior scelta per il bene dell'intera nostra comunità civile e religiosa. Grazie!

Ettore Vismara  
Sindaco di Paradiso  
*Paradiso, 4 giugno 2001*



## Messaggio e ringraziamenti della Fondazione

In questo solenne giorno della Consacrazione e Dedicazione della nuova chiesa di Paradiso, è per me un grande onore e privilegio poter rivolgere a Voi tutti il mio deferente benvenuto e cordiale saluto.

Ecco la nostra nuova e bella chiesa, oggetto e motivo di profonda gioia e grande soddisfazione.

Vogliamo innanzitutto ringraziare Iddio Onnipotente che non ci ha mai lasciato mancare durante questi anni la forza del suo spirito, dandoci coraggio e perseveranza nell'impegno materiale e morale per offrire alla Comunità questa bella chiesa.

Dobbiamo viva gratitudine anche al nostro caro e stimato Vescovo, Monsignor Giuseppe Torti, che ha seguito in questi ultimi anni con sollecitudine, simpatia e sostegno la realizzazione di questo progetto. Egli, oggi, non potrà essere tra di noi per ragioni di salute. Rivolgiamo a Lui i nostri auguri più sentiti. Grazie Eccellenza!

Un sentito grazie estendiamo pure ai suoi collaboratori e ai membri delle Commissioni Diocesane per i loro suggerimenti e orientamenti in sede d'arte e di liturgia.

Saluto tutto il Clero presente e in primo luogo il reverendo Parroco, Don Nicola Di Todaro, e i suoi collaboratori.

Il 4 di giugno è un grande giorno di festa per tutta la Comunità di Paradiso, ma anche un giorno di ringraziamento. Il mio pensiero corre all'allora Parroco Don Pio Jörg, che nel lontano 1972 ha ripreso l'antico progetto e ha promosso la FONDAZIONE CHIESA NUOVA di PARADISO. Il pensiero corre anche ai tanti benefattori e alle benefattrici, che hanno posto grande fiducia e solidarietà in quest'opera. Il loro aiuto

è stato prezioso per la FONDAZIONE e lo sarà anche in futuro.

In nome della Comunità saluto e ringrazio in modo particolare l'Architetto Filippo Boldini, ideatore e creatore del progetto di questa chiesa, che, per realizzarla, ha messo cuore, anima e tutto il suo entusiasmo, per presentarci questa costruzione originale e funzionale.

I nostri ringraziamenti vadano anche:

- ai signori consulenti, ingegneri civili e specialisti;
- alle Direzioni e maestranze di tutte le imprese;
- al Signor Giancarlo Tamagni per le sue creazioni artistiche;
- al lodevole Consiglio comunale di Paradiso e al lodevole Municipio, presieduto dall'on. Sindaco Avv. Ettore Vismara, per il loro sostegno finanziario che ha, nel contempo, favorito anche la creazione di un centro per tutta la popolazione.

Spero che la nostra Comunità si faccia onore nel servirsi di questo luogo sacro, per una crescita forte e viva nella fede e, in particolare, che la gioventù venga animata dallo Spirito Santo.

Da ultimo, la nostra viva riconoscenza a Sua Eminenza, il Cardinale Gilberto Agustoni che, con benevolenza, ha accettato di venire nella nostra Comunità per la Consacrazione della nuova chiesa.

A Lui vada tutta la nostra simpatia, l'ossequio e l'augurio di bene. Grazie Eminenza!

Raimondo Andreoli, Presidente  
*Paradiso, 4 giugno 2001*

# Saluto del Presidente del Consiglio parrocchiale



A Lei sua Eminenza Cardinale Gilberto Agustoni, porgo il benvenuto dei parrocchiani di Pambio-Noranco, Paradiso e Pazzallo e mi rallegro di averLa qui con noi, cogliendo l'emozione del momento di questa sua prima dedizione.

Oggi il nostro pensiero va a Mons. Vescovo Eugenio Corecco, al quale abbiamo voluto dedicare il centro parrocchiale sottostante la chiesa, a Mons. Vescovo Giuseppe Torti che con il compianto Mons. Giuseppe Bonanomi (Cancelliere e Economo della Curia) ci hanno sempre sostenuti:

«Perché l'attesa chiesa diventasse una realtà».

Inoltre vogliamo ricordare il Santo Padre Giovanni Paolo II per la benedizione della prima pietra, nel corso del pellegrinaggio della nostra parrocchia a Roma nell'autunno del 1999, e per finire Mons. Vescovo Gianni Danzi che si è prodigato per la nostra trasferta romana e che ha posato la prima pietra durante la Santa Messa dell'8 dicembre 1999, giorno dell'Immacolata concezione.

Per mezzo di questi e di quelli ricordati dal presidente della FONDAZIONE, vere pietre miliari, confermando il monito di San Francesco:

«Fai il necessario, poi il possibile, così improvvisamente farai anche l'impossibile ...»

La FONDAZIONE CHIESA NUOVA tra mille difficoltà si è resa strumento di un vero miracolo nel quale solo pochi anni fa era difficile credere.

Oggi mi rallegro nel vedervi numerosi in questa straordinaria giornata per la nostra comunità parrocchiale, confortato dalla sicurezza che questa chiesa verrà accolta da tutti noi come un preziosissimo dono e con l'aiuto di tutti completata nel migliore dei modi.

Ora, Eminenza, Le chiediamo di dedicare allo Spirito Santo questa opera, affinché sia pronta ad accogliere i fedeli attorno a Cristo per le celebrazioni liturgiche, diventando luogo di preghiera, di riconciliazione e di adorazione.

In essa possano essere consacrati con i sacramenti del Signore i momenti salienti della nostra vita.

Dott. Claudio Gianella



## La nostra Parrocchia



La chiesa di San Pietro Apostolo a Pambio-Noranco - nel 1468 - si staccò con Comano, Lamone e Pazzalino, dalla chiesa-collegiata di San Lorenzo Martire di Lugano, e il 9 maggio 1472 è, a tutti gli effetti, Parrocchia autonoma. In passato, la giurisdizione parrocchiale sulle Parrocchie della Pieve di Lugano si estendeva su un territorio di circa 680 ettari, che comprendevano vari Comuni.

Facevano parte, allora, della nuova Parrocchia di San Pietro Apostolo di Pambio anche Calprino ( ora Paradiso, con la Barina, Fontana e la Geretta), Carabbia, Grancia, Noranco e Pazzallo. L'estensione del territorio parrocchiale spiega l'esistenza di numerosi luoghi di culto, o che dir si voglia Oratori, nelle citate località. La maggior parte di questi edifici sacri già esisteva nel IV secolo; alcuni invece, furono costruiti in epoche successive. Alla fine del Settecento, a Paradiso, in territorio di Fontana, esisteva l'Oratorio di San Eusebio. Non si hanno notizie sulla data di costruzione di questo Oratorio (ora demolito), eretto molto probabilmente nel Quattrocento.

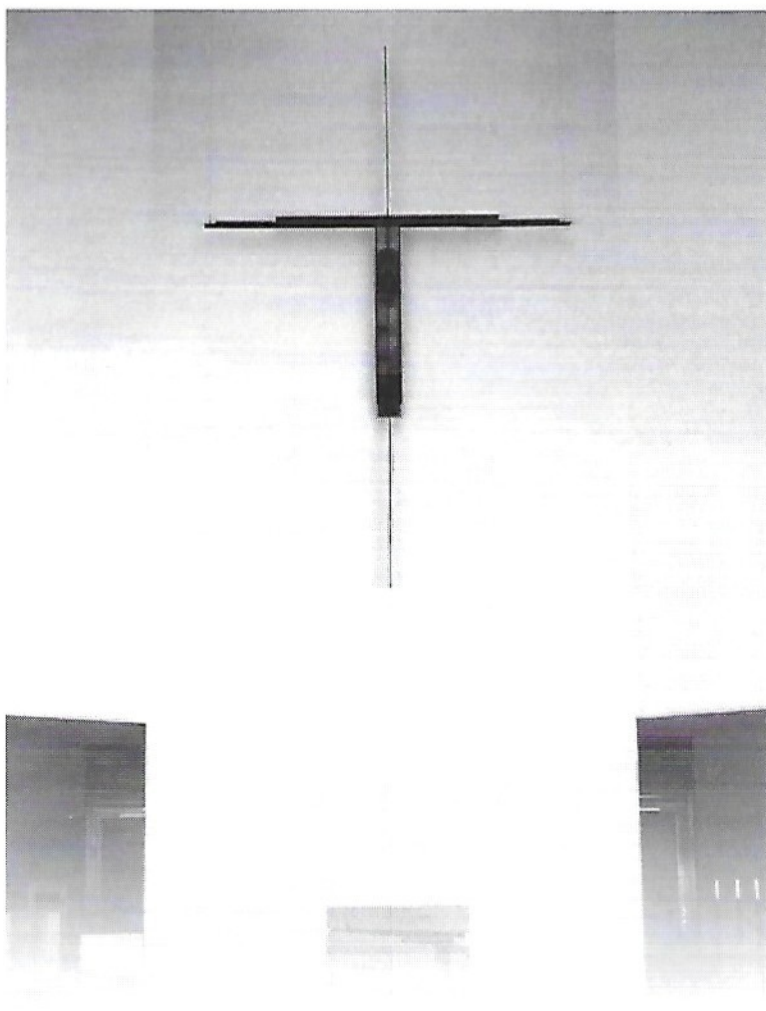
Sul territorio parrocchiale si contano oggi i seguenti Oratori:

- Santa Maria, dedicato alla Beata Vergine Assunta, nel territorio di Pambio.
- Santa Croce e San Barnaba, Pazzallo
- Beata Vergine Maria della Geretta, Paradiso
- San Vincenzo de Paoli, Morchino.

Non esistono fonti su l'esistenza, in epoche precedenti, di una Cappella dedicata a San Martino.

Nel 1752, allorquando vennero portati a termine i lavori per la costruzione dell'attuale chiesa di San Pietro Apostolo, la Parrocchia contava 422 anime, suddivise in 82 famiglie. Oggi, la Parrocchia conta circa 5000 anime, 3800 a Paradiso.

# La nuova chiesa



A Paradiso è stata costruita una nuova chiesa, dedicata allo Spirito Santo. Per una Comunità di circa 3800 cattolici era una esigenza da tempo sentita.

Già nel lontano 1909 l'Oratorio della Beata Vergine della Geretta era considerato «troppo ristretto» per la Comunità locale di allora, tant'è che il

Consiglio Comunale accoglieva una raccomandazione di «provvedere per i bisogni del culto» con la costruzione di una nuova chiesa.

Nel 1972 l'allora Parroco Don Pio Jörg, coadiuvato da un gruppo di volonterosi parrocchiani, crea la FONDAZIONE CHIESA NUOVA di PARADISO.

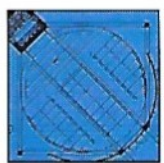
Nel 1987, la suddetta Fondazione acquista un terreno di 980 mq, che si affaccia oggi sulla piazza comunale. L'incarico di progettazione e di costruzione della nuova chiesa è stato conferito allo Studio d'Architettura Filippo Boldini, di Paradiso.

Il luogo scelto è ideale, perché favorisce l'accesso alla chiesa dalla nuova piazza civica, che funge da presagrato. Da questa piazza, infatti, si accede al sagrato della chiesa con una scalinata comoda, mentre un'altra entrata, laterale, ne facilita l'accesso alle persone anziane e disabili.

Dunque, una nuova chiesa nel «cuore della borgata», - dice l'Architetto Filippo Boldini - come «un forte segno di presenza».

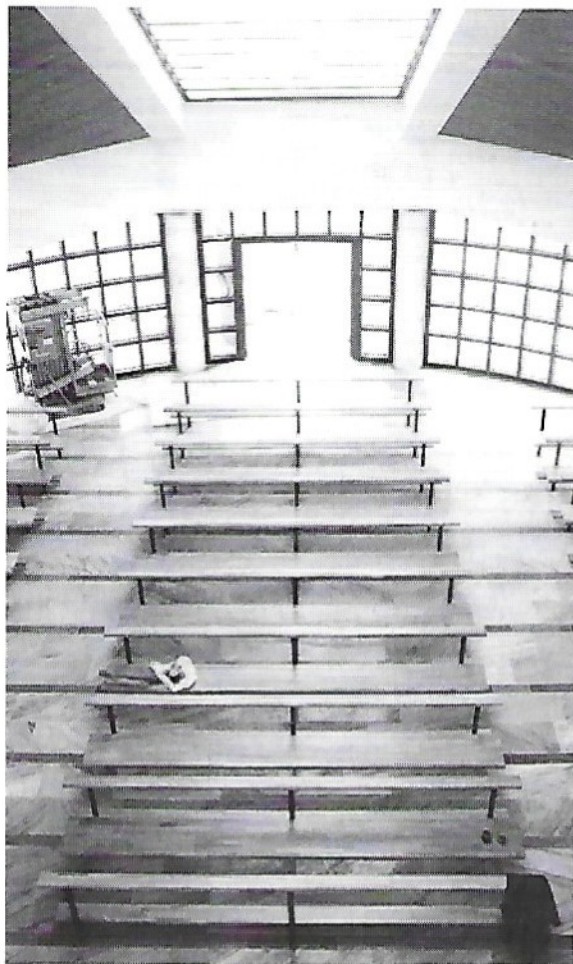
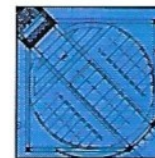
Sottostante la chiesa resta da ultimare un centro parrocchiale che verrà dedicato al compianto Vescovo di Lugano, Mons. Eugenio Corecco. Il centro servirà per riunioni e conferenze, dedicate principalmente alla catechesi e all'evangelizzazione.

M. T. - T.



# Storia della costruzione







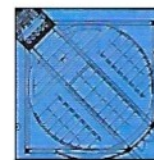
## La prima pietra

8 dicembre 1999

*Nella pienezza del tempo  
Dio Padre mandò nel mondo il suo Unico Figlio Gesù Cristo,  
il quale fu concepito per opera dello Spirito Santo  
nacque da Maria Vergine e fu affidato alla custodia  
di San Giuseppe suo sposo  
E il Verbo si è fatto carne ed ha posto la Sua dimora in mezzo a noi,  
e noi abbiamo visto la sua gloria,  
gloria come di unigenito dal Padre,  
pieno di grazia e di verità.*



*Volendo meglio provvedere alle necessità pastorali  
della popolazione che abita nel Comune di Paradiso,  
quale segno di fede, di speranza e di carità di tutta la Diocesi di Lugano  
per l'Anno Santo Giubilare del 2000,*



*la Parrocchia di San Pietro Apostolo in Pambio-Noranco, Paradiso e Pazzallo  
e la preposta Fondazione nuova chiesa di Paradiso, decidevano la  
costruzione della chiesa da dedicare allo Spirito Santo  
e il Centro parrocchiale in memoria di Mons. Eugenio Corecco.*

*Confidando nella Provvidenza e nella generosità del popolo di Dio  
il giorno 8 dicembre del 1999*

*anno terzo preparatorio al Giubileo consacrato a Dio Padre,  
nella Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria,  
quando era Vescovo della Diocesi di Lugano Mons. Giuseppe Torti,  
e Sommo Pontefice Giovanni Paolo II  
da lui benedetta,*

*veniva posta codesta prima pietra della chiesa di Paradiso  
dal Vescovo titolare di Castello Mons. Gianni Danzi  
Segretario Generale del Governatorato per lo Stato della Città del Vaticano  
che in sostituzione dell'Ordinario del luogo,  
alla presenza della comunità religiosa e civile convenuta numerosa  
presiedeva alla celebrazione del solenne rito  
guardando a Cristo Redentore dell'uomo, centro del cosmo e della storia  
vera pietra angolare della Chiesa, pietra scelta e preziosa  
su cui si fondano la salvezza e la speranza dell'umanità.  
Era presidente della Confederazione Elvetica Ruth Dreifuss  
e del Governo ticinese Marco Borradori  
sindaco di Paradiso Ettore Vismara  
e parroco don Nicola Di Todaro.*





## L'architettura sacra

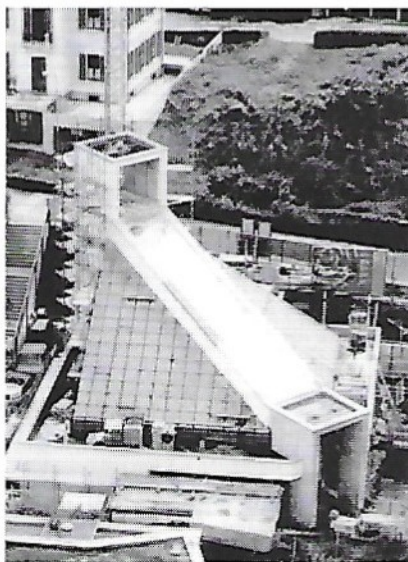
Lo spazio simbolico della chiesa come spazio collettivo dell'incontro ...

Chiesa come luogo di meditazione, di riflessione, di silenzio e di pace ...

La composizione volumetrica è caratterizzata dalla intersezione dei 3 elementi fondamentali della geometria (quadrato, cerchio e triangolo), legati o uniti dal lucernario centrale, che dalla torre campanaria decresce fino al portico di entrata.

La luce è presente nel progetto come primo elemento ordinatore che permette di ottenere degli effetti di chiaro/scuro e di policromia in un equilibrio spaziale adeguato alla funzione particolare riguardante la liturgia.

Caratteristica particolare è la vetrata in curva, che delimita il portico d'entrata e definisce dall'interno l'aula dei fedeli. La vetrata sarà decorata in un secondo tempo e provocherà l'effetto del diaframma tra l'interno e l'esterno.

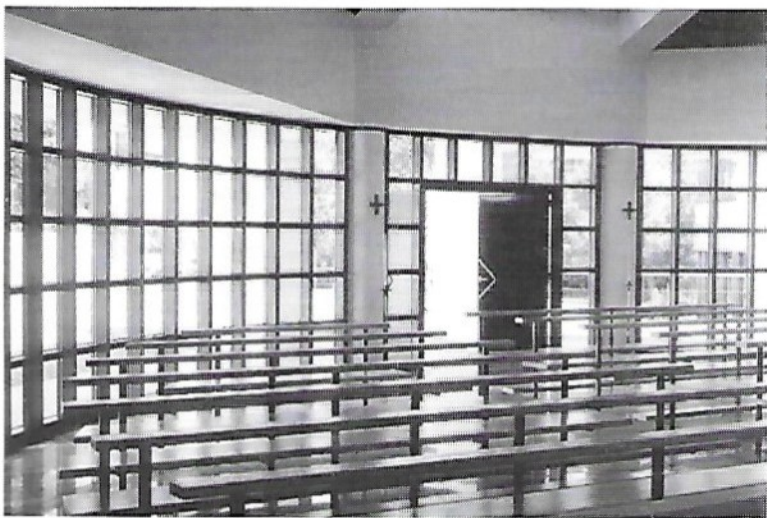


La luce naturale che scende dall'alto è la vera generatrice dello spazio e si contrappone alla luce della vetrata che delimita lo spazio dell'aula dei fedeli.

Il pavimento è in lastre di pietra naturale chiaro (marmo Cristallina della valle Maggia), intercalato dai listelli scuri dello stesso materiale.

Lo stesso marmo di Peccia è stato usato dall'artista Giancarlo Tamagni per gli arredi sacri.

Arch. Filippo Boldini





# La Dedicazione





A gloria della Santissima Trinità  
sotto il titolo dello Spirito Santo  
volendo provvedere alle necessità spirituali del popoloso Comune di Paradiso  
nello spirito della nuova evangelizzazione  
è stato eretto un centro di attività pastorali,  
dotato anche di una nuova chiesa, progettata dall'arch. Filippo Boldini  
e completata con l'arredo liturgico e decorata con le opere di Giancarlo Tamagni.

Sedeva sul soglio di Pietro Sua Santità Papa Giovanni Paolo II,  
reggeva le sorti della Diocesi luganese il Vescovo Mons. Giuseppe Torti,  
era Sindaco di Paradiso Ettore Vismara,  
Parroco di San Pietro Pambio don Nicola di Todaro.

• • •

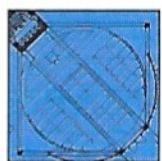
Il giorno 4 giugno dell'Anno del Signore 2001,  
invitato dal Vescovo di Lugano Giuseppe Torti,  
io, Gilberto Augustoni Cardinale S.R.E. del titolo dei Santi Urbano e Lorenzo,  
ho dedicato la nuova chiesa tra il giubileo del Clero e del Popolo di Dio,  
deponendo sotto l'altare le reliquie di San Pio X, Papa dei tempi moderni,  
di San Nicolao della Flüe, patrono della Svizzera,  
di San Giovanni Bosco, apostolo della gioventù e  
di San Pietro Giuliano Eymard, ardente apostolo dell'Eucarestia.

La nuova chiesa è dedicata allo Spirito Santo,  
che mantiene operante e viva l'opera della salvezza,  
voluta dal Padre e realizzata in Cristo Signore.

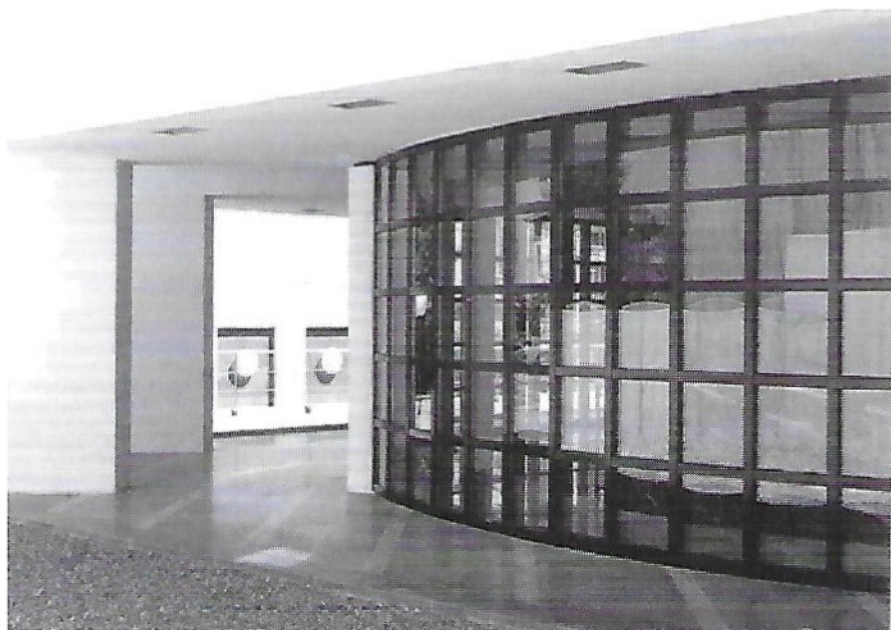
Lo Spirito Santo,  
padre dei poveri, datore dei doni, luce dei cuori e consolatore perfetto,  
accordi ai fedeli i suoi santi doni e la gioia eterna.  
E l'uomo vivente sia la gloria di Dio.

*Gilberto Card. Augustoni*

Dato a Lugano, il 4 giugno del 2001,  
nel nome del Signore Gesù, Re dei secoli e Signore della storia,  
per mezzo di Lui sia onore e gloria al Padre e allo Spirito Santo.



## Dai pensieri ...



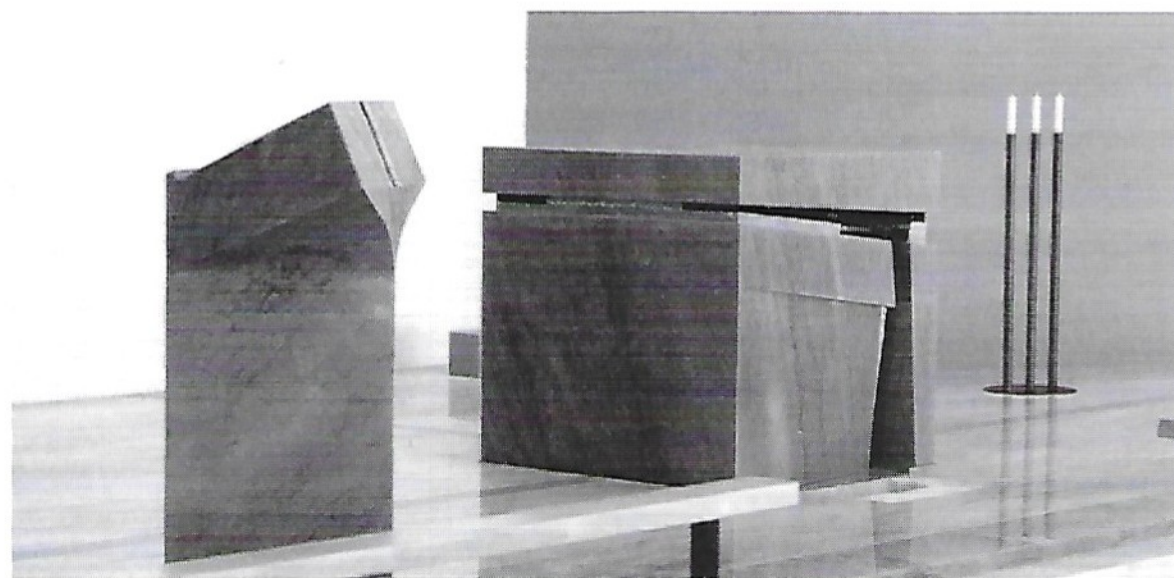
In un giorno di febbraio, girovagando per le vie di Paradiso, visitai, incuriosito, la nuova chiesa.

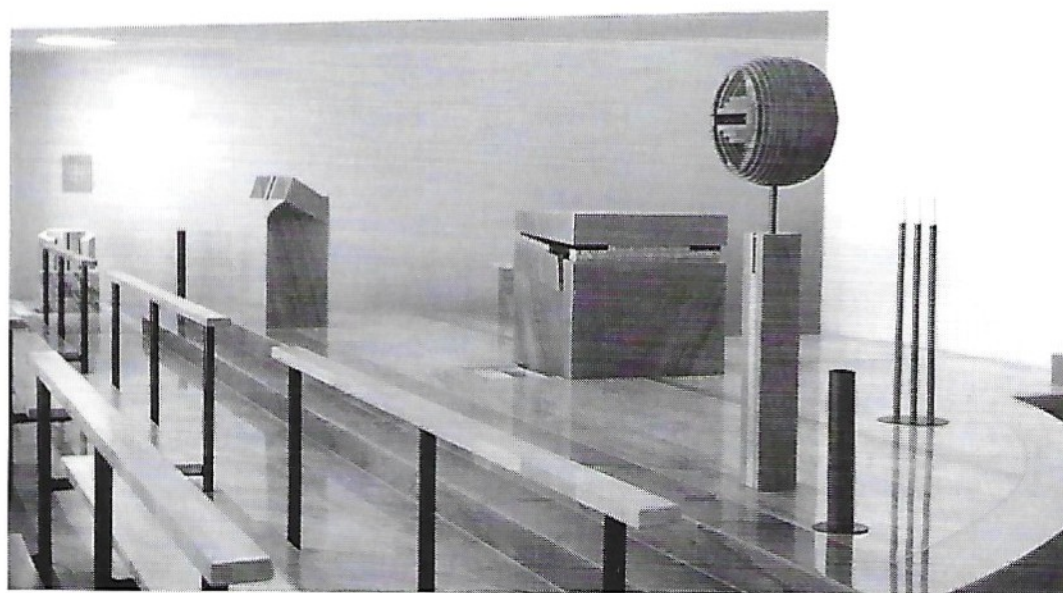
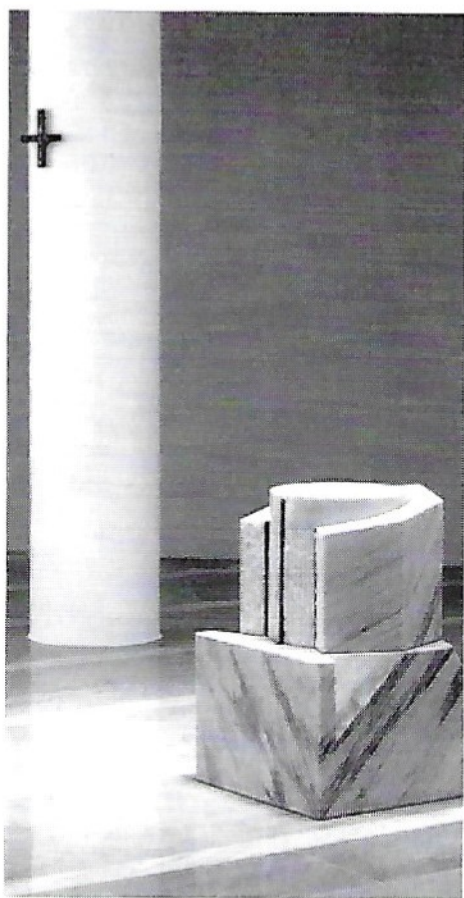
Rimasi solo all'interno e guardando attentamente lo spazio e la luce che grandiosamente si diffondeva nella navata ne fui letteralmente catturato.

Rientrato nel mio studio, preso continuamente da quelle immagini ormai impresse nella mia mente, la matita cominciò a scorrere sulla carta ed alcuni disegni presero corpo.

Pensai allo Spirito Santo e la prima idea, conseguentemente, cominciò a concretizzarsi e a materializzarsi in una grande croce. In questa struttura, semplice e maestosa, la luce sembrava filtrare attraverso un frammento di torso.

Immediatamente capii che questa sensazione poteva e doveva essere la linea di partenza per tutta una serie di riflessioni e per, magari, realizzare la collocazione dei vari elementi liturgici.





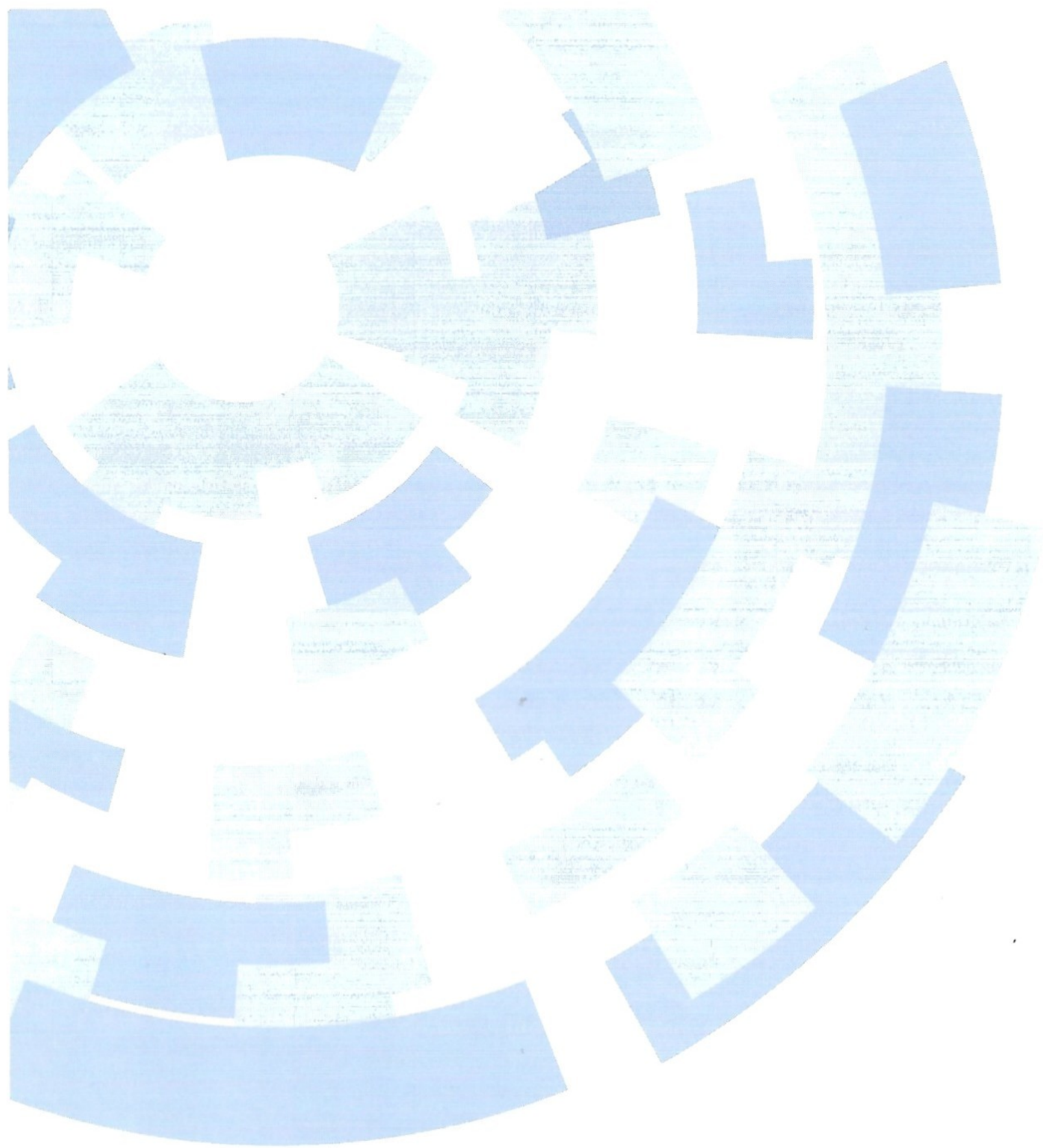
## ... alla realtà

Nel mese di luglio, quasi improvvisamente, la Commissione Diocesana di Arte Sacra mi coinvolge e mi propone di elaborare un progetto di arredo, da accomunare ad altre sollecitazioni.

La mia mente corre allora rapidamente a quel mese di febbraio, a quella mia passeggiata, a quelle mie sensazioni.

Nasce così la trasformazione del progetto e tutto - dall'altare, all'ambone, ..., al tabernacolo - si concretizza nei materiali, attraverso l'utilizzo del ferro, del vetro fuso, del legno e del marmo di Peccia.

L'artista  
Giancarlo Tamagni



# Fondazione Chiesa Nuova di Paradiso

Costituita il 29 marzo 1972,

con lo scopo «di raccogliere e di amministrare i fondi per la realizzazione, nonché la realizzazione stessa, di un luogo di culto, con annessi locali per la pastorale nel Comune di Paradiso».

Membri fondatori

Don Pio Jörg, Gandria

Dott. Raimondo Andreoli, Paradiso

Arch. Giuseppe Brazzola, Paradiso

Corrado Kneschaurek, Paradiso †

Emilio Rezzonico, Paradiso †

Il Consiglio di Amministrazione è composto da

Dott. Raimondo Andreoli

Presidente

Dott. Claudio Gianella

Vice-Presidente

Don Nicola Di Todaro

Parroco

Don Pio Jörg

Fausta Gianella

Alessandro Ghezzi

Roberto Laurenti

dimissionario

Flavia Rezzonico

subentrante

Alfred Richner

Roudy Schmid

Segretario e Tesoriere

Il Comitato è composto da

tutti i membri del Consiglio e da

Don Graziano Borgonovo

Fulvia Guglielmini

Avv. Sergio Mastroianni

Legale



# I ringraziamenti

## *Progettista e Consulenti*

- |  |   |
|--|---|
| -Progetto e<br>Direzione lavori                    | Studio d'architettura<br>Arch. Filippo Boldini,<br>dipl. ETH-SIA-OTIA,<br>Paradiso            |
| -Calcoli statici                                   | Studio d'ingegneria<br>Ing. Giorgio Ferrario, Paradiso  |
| -Impianti ventilazione,<br>sanitari, riscaldamento | Studio d'ingegneria<br>Visani Rusconi Taleri (VRT) SA,<br>Ingg. dipl. ETH-SIA-OTIA,<br>Lugano |
| -Ingegneria elettrotecnica                         | Studio d'ingegneria elettrotecnica<br>Ing. Graziano Orler, Bioggio                            |
| -Consulenza acustica                               | Studio Felice Protti,<br>Ing. dipl. ETH-SIA-OTIA,<br>Lugano                                   |

## *L'arredo sacro*

- |                 |                                |
|-----------------|--------------------------------|
| -Opere creative | Giancarlo Tamagni,<br>Pianezzo |
|-----------------|--------------------------------|

■ I nostri ringraziamenti vanno anche ai membri della COMMISSIONE DIOCESANA DI ARTE SACRA, a

Mons. Bernasconi Oliviero, Lugano	Presidente
Don Fontana Walter, Sorengo	Segretario
Arch. Agustoni Edoardo, Arogno	
Don Chiappini Azzolino, Lugano	
Arch. De Polo Urs, Lamone	
Arch. Dürisch Pia, Riva San Vitale	
Prof. Gabaglio Samuele, Monte	
Arch. Gendotti Giorgio, Ambri	

■ *Imprese*

Impresa di costruzione	CSC Impresa Costruzioni SA, Lugano
Opere da metallcostruttore	Officine Franzi SA, Barbengo
Opere da impermeabilizzazione e da lattoniere	Tecnotetto SA, Vezia
Pavimento in marmo	Mariotti B. M. SA, Chiasso
Impianto elettrico	Elettrocivelli SA, Lugano
Impianto di riscaldamento	Sorlini SA, Paradiso
Impianti sanitari	Macchi F. & G. SA, Lugano
Plafone fonoassorbente	Open Space SA, Lugano
Opere da pittore	Laurenti R., Paradiso
Opere da falegname	Rezzonico & Zappa SA, Paradiso
	Spinelli Srl, Carate Brianza
Opere da giardiniere	Hauri Jacques, Paradiso
Pulizia e trattamento marmo	Reproco SA, Lugano
Arredamento	
- Banchi	Rezzonico & Zappa SA, Paradiso
	Officine Franzi SA, Barbengo



# Solenne celebrazione della dedicazione della Chiesa dello Spirito Santo a Paradiso

Programma del 4 giugno 2001

Ore 10.00      Santa Messa  
e solenne rito della Dedicazione  
presieduto da S. Em. Cardinale  
Gilberto Agustoni, Città del Vaticano.

Accompagna la celebrazione il  
Coro di S. Pietro.

Al termine della funzione la  
Filarmonica di Paradiso offre  
un concerto.

Ore 12.30      Pranzo in comune

© 2001  
Fondazione Chiesa Nuova di Paradiso

*Titolo*  
Chiesa dello Spirito Santo

*Editore*  
Fondazione Chiesa Nuova di Paradiso

*Progetto grafico*  
Studio B Image SA, Giubiasco

*Stampa*  
La Buona Stampa, Lugano



*Copyright Geofoto S.A. 6924 Sorrento*

Chiesa dello Spirito Santo